

MUSEO ETNOGRAFICO VANSERAF

Storia e mostra evolutiva dei supporti sonori dal fonografo al digitale

La mostra comprende una parte di apparecchiature di ascolto sonoro e di registrazione che si sono susseguite nella storia del suono dalla fine dell'ottocento fino ai giorni nostri, segnandone in ogni momento le tendenze di pubblico.

Significativo per gli appassionati e visitatori è il suo raggruppamento di apparecchiature e dischi che si inquadrano nel giusto periodo della storia del canto popolare conquistando le classi più deboli con ascolti in pensabili.

Eventi che si possono pacificamente raffrontare senza differenze con l'altra storia della musica: quella del pop e del Rock, di Elvis Presley, di Bob Dylan, dei Pink Floyd di Bob Marley e tutti gli altri che con le loro canzoni hanno conquistato ascoltatori e creato mode.

Senza vanti in un angusto locale è possibile scoprire le tecniche di produzione dei supporti del suono, le procedure di registrazione prima su disco, poi con il nastro analogico, infine nel digitale.



1877

Thomas Edison inventa il fonografo è un singolare apparato a cilindro con il quale è possibile riprodurre suoni. La così chiamata "**macchina parlante**" permette una breve registrazione verticale su un foglio di carta stagnola stesa sul cilindro.



1881 e 1886

Chichester Bell e Carles Summer Taninter

rimpiazzano la carta stagnola con un cilindro di cartone rivestito di cera. Ancora nel 1888 Edison propone una versione finale del fonografo inserendo un motore alla sua invenzione dotata di cilindri a cera vegetale, poi in ceralacca.

Nel 1888 vende alla Columbia il brevetto del fonografo e nasce così la prima casa discografica del mondo.

1887

IL GRAMMOFONO

Le invenzioni si susseguono e un inventore americano **Emile Berliner** di origine tedesca lancia in Europa il gramofono versione evoluta del fonografo: la nuova macchina permette in incisione laterale su disco in pochi anni invade il mercato i due standard coesisteranno nel mercato ma separati nei settori: ai dischi spetta la riproduzione musicale, mentre per i cilindri sono impiegati come supporto per dittafoni.

1887

DISCO ACETATO REGISTRABILE

Una grande importanza capitale nella riproduzione sonora è stata fornita dal disco acetato registrabile usato in tutto il mondo per anni dagli studi radiofonici per immortalare nel tempo suoni, voce e musica.



1894

COMINCIA L'ERA DELLA RADIO

Guglielmo Marconi conduce i primi esperimenti di trasmissione a distanza e, getta la basi per la nascita della Radio.

1898

Nasce a Milano la **FONOLA DISCHI** di **Achille Braga**.

Di questa primordiale casa discografica avendo di persona per lungo tempo collaborato, mi do licenza di raccontarne la parte comune e commerciale della sua storia tracciata in un iniziale capitolo della discografica Italiana e della Milano meneghina.

In essa è stato immortalato la voce di tanti interpreti nei dischi a 78 giri fin dal primo novecento.

Con l'evento del vinile negli anni '50 si è saputo rinnovare con altri cantanti non meno importanti come: Giovanni D'Anzi, Franco Trincali, Gipo Farassino e tanti altri. che hanno dato fortuna di vendite ai negozi di dischi prima e in seguito negli anni '60 con l'evento del nuovo mercato delle bancarelle di 45 e 33 giri che si spargevano a macchia d'olio, in tutto il territorio italiano.

Indimenticabili successi dei dischi più venduti: El mal de venter, Oh mia bèla madonina, Porta Romana, Papa Giovanni e tanta musica popolare che la dinastia dei Braga ha sfornato in **100 anni di storia musicale**.

Con la ditta Fonola, nel loro stabilimento di Milano in via Ariberto ho avuto fortuna di produrre dischi, musicassette e CD per tanti anni, un bel po' di tempo dopo il suo inizio, quando l'ideatore Achille Braga era scomparso e, la ditta era condotta da **Braga Francesco** negli anni '60 e '70. Poi con figlio **Paolo Braga** scomparso prematuramente e a finire con il figlio di **Paolo Marco Braga**.

Come si vede dalle generazioni dei Braga la Fonola dischi ha scritto un bel pezzo di storia della discografia Italiana, fondata in circostanze avventurose ai primissimi albori del disco a 78 giri e del Grammofono.

Evento nuovo e visione futuristica di Achille Braga a quei tempi, giusto non dimenticare e far conoscere gli eventi alle nuove generazioni che si affacciano nel terzo millennio.

La vicenda di Achille Braga comincia parecchi anni prima del novecento quando il giovine Achille era Carabiniere a servizio del Regno d'Italia in Toscana.

A quel tempo nelle le montagne appenniniche della regione, si nascondevano ancora i briganti, che spargevano terrore nei territori. In una battuta in quei luoghi per scovare quei banditi, il giovine carabiniere, con astuzia e coraggio riuscì a catturare uno di questi briganti e, per tale gesto fu insignito da onorificenze.

Ma più importante per lui fu la taglia che gravava sul brigante per coronare un sogno cullato dalle letture dei giornali che davano notizie delle prime tecniche di registrazione del sonoro. Usò quei soldi per acquistare le prime macchine a cilindro inventate da Edison per registrare musica e a fondare la **Fonola Dischi a Milano**.

Era gli albori e l'inizio della storia discografica, apprese le tecniche da Edison stesso, diventando collaboratore e amico del grande scopritore.

1895 - 1901

IL DISCO 78 GIRI

Nasce la Berliner Grammophon dedicata alla produzione di



dischi e grammofoni. I primi esemplari di disco, erano incisi solo da una parte.



Il transistor

1924
PRIMO ANNUNCIO RADIO ITALIANO.

1935
NASCE IL MAGNETOFONO
La ditta tedesca AEG realizza il primo registratore a campo magnetico.



1947
SUL MERCATO VIENE LANCIATO IL NASTRO MAGNETICO

L'invenzione di questo nastro dà la possibilità di montare in studio un programma di trasmissione intero. Il nastro è possibile tagliarlo, unirlo ad altri di diversa origine.

Brevettato da **Peter Goldmark** nasce il **disco in vinile**: la durata passa da 5' a 30" minuti per facciata, la velocità da 78 giri passa a 33 del disco LP e a 45 giri del singolo.

Le registrazioni avvengono in modo analogico tramite microsolchi scritti a spirale partendo dall'esterno del disco. Questo prodotto verrà poi immerso in bagni galvanici per riprodurre la matrice in metallo per la stampa del disco.

La robustezza, la durata d'incisione e, la drastica diminuzione del fruscio ne sancisce il successo a partire dagli anni '50.



Bobina magnetica 1 pollice.



1948
NASCE IL DISCO 33 GIRI (long playing)

La casa discografica Columbia lancia il **33 giri**: lusinghiere vendite 400 milioni di dischi venduti **3.500.000** di mofilette giradischi. Nello stesso anno la **RCA** inventa il **45 giri** e produce il mangiadischi.

Su questo apparecchio meno costoso, su questo standard di supporto circoleranno i più grandi successi.

Esplode la moda dei **JUKE BOX** comparsi per la prima volta negli anni '30.



Bobina magnetica 1/4 di pollice.



La radiola 5

1950

La radio è il più grande mezzo di trasmissione. In Italia secondo un sondaggio del tempo gli abbonati erano **3.000.000** gli ascoltatori in prima serata raggiungevano anche **12.000.000**.

1951

Nunzio Filogamo presenta il primo festival di **"SANREMO"**: sarà vinto da Nilla Pizzi con **"Grazie dei fior"**, primo grande successo di pop nostrano.

1955

Assieme ai successi di **Elvis Presley** e via, via, fino agli anni '60, spuntano come funghi le case discografiche. Una di queste la **FONOCROM** Italiana di **Tomaso Grossi** a Bellano (Lecco) al tempo Como. Sorge per produrre i primi dischi 45 e 33 in vinile e, proprio in questo stabilimento moderno trovai impiego.



Con la sua etichetta Revival il proprietario **TOMASO GROSSI** metterà a soqquadro il mercato italiano del disco. Primo con la qualità delle registrazioni dovuto a modernissime apparecchiature, per la moderna impaginazione del prodotto, infine nella registrazione per aver pensato di registrare brani popolari appoggiati su ritmica moderna mai prima stampati su disco.

Mi pregio di dare notizia di questa casa discografica avendo prima per averci lavorato, poi in collaborazione a contatto di persone preparate sia nel campo relativo al suono e in quello meccanico e tipografico acquisendo tecniche e saperi della discografia, mestiere che in seguito diventerà il mio.

La casa discografica **FONOCROM ITALIANA di Bellano** era completa di tutta la filiera per produrre dischi 33 e 45 giri. disponeva di uno studio in Milano per incidere musica con il registratore a due piste stereo. A Bellano invece lo stabilimento, con le varie sezioni: la galvanica per produrre le matrici dei dischi, il reparto con le macchine di stampaggio dei 33 ed 45 giri, la tipografia, per produrre etichette e buste, in fine la confezione che completerà il disco pronto da introdurre nel mercato.

Inutile dire che al tempo lo stabilimento era un importante novità nel settore, **Tomaso Grossi** fu il primo industriale Italiano del disco a sfruttare

Il 33 giri di Vandisk



Stampatore 45 giri



Stampatore 33 giri

meccanismi oleodinamici della "Negri e Bossi" usati per lavorare materie di plastiche, convertendoli atti a stampare dischi 45 giri col vinile, creando propri stampi in acciaio costruiti apposta.

Poter sfruttare queste macchine oltremodo moderne al tempo, nei tre turni delle 24 ore si poteva stampare i tre turni di lavoro fino a **20.000 microsolchi su 24 ore**.

Nulla veniva escluso; rivolto al bimbo la **Fonocrom** fu primo con le favole registrate su 45 giri con la voce indimenticabile di **Mario Leone**, nella produzione di cofanetti di poesie dei migliori autori italiani presso case editrici e ai giornali. Sempre primo a dare la distribuzione di dischi nelle edicole.

A Tomaso Grossi va il merito dare voce a nuovi e sconosciuti cantanti che nel processo evolutivo del sonoro si avvicinarono al mercato del disco nella grande espansione della musica popolare e moderna degli anni '60.

SERGIO BRUNI, MARIO MEROLA, ROBERTO DAVINI, DARIO FO, ALLIGHIERO NOSCHESI, ROMANTICI VAGABONDI e tanti altri hanno inciso i loro primi successi negli studi di Milano.

Tomaso Grossi fu il precursore discografico della canzone popolare italiana su basi moderne, inondando l'Italia di dischi. A lui il merito di rifornire per primo il mercato delle bancarelle cresciute con la vendita dei suoi dischi, poi con le musicassette a dismisura negli anni '70 in tutti i mercati della penisola.

Le vendite di dischi erano in continuo aumento e, in questa onda di successo del **SANREMO**, dei **CANTAGIRO** e altre manifestazioni canore, crescono a dismisura gli smerci.

Un capitolo importante nella discografia italiana lo segna ancora Tomaso Grossi che registra nel suo studio nei primi anni sessanta a Milano il disco "**COVER**" (copia) dei successi di brani del momento. Felice l'idea per rifornire il mercato delle bancarelle.

Mondialmente questo tipo di riproporre con un altro cantante e orchestra un registrato su disco o di altri supporti musicali, previo pagamento del diritto d'autore, giuridicamente era ed è libero per chicchessia mondialmente.

Ahimè! In Italia non fu possibile. il mercato dei "cover" con alta qualità di registrazione dava brani uguali agli ascolti del così detto "ORIGINALE", per tale fatto creò fastidio alle case discografiche importanti, tanto fecero, che riuscirono a far decretare dal ministro Preti al governo quel tempo una legge che stabiliva: per registrare una versione "cover" di brani musicali occorreva l'obbligo di avere la concessione della casa discografica che aveva lanciato il brano musicale.

All'insaputa di tanti in Italia questo divieto punì gli autori e parolieri privandoli dei diritti della vendita dei cover, danneggiò tante case discografiche nella produzione e il commercio non più libero.

Gli uffici e corpi competenti alla tutela del mercato, negli anni '80 ignoranti della legge sul diritto d'autore punivano con verbali vergognosi che castigavano la piccola industria del disco scam-



1981. Prima registrazione con batteria elettronica in Italia

biando per falsi i cover, causa a me intentata e subita per 10 anni.

Fu in questo spazio di tempo della storia discografica che le nascenti e piccole industrie del disco cessavano l'attività per difficoltà di mercato, ma che diede a singoli falsari con nulla da perdere, un mercato ben più ricco con l'inizio del farlocco. Cioè: la contraffazione musicale.

Tomaso Grossi competente nel vaglio dei tecnici della registrazione assunse **Assalini Carlo e Massimo Noè**, navigati nella scelta delle

migliori tecnologie di registrazione e, già nel 1975 lo studio di Milano disponeva di un banco di registrazione della prestigiosa marca Inglese Nive a 32 piste. Chi scrive societario degli **studi G.R.S. in via Inama 17 a Milano**, ricorda le qualità sonore dei brani registrate con lo strumento, mai superate e, fu punto primario per incisioni dei migliori strumentisti del tempo che accompagnavano i più noti cantanti Italiani e stranieri.

1963

La Motorola su commissione **Ford** produce lo **stereo 8** con nastro magnetico a otto tracce che incasottolato il nastro consente l'ascolto in auto. Questo tipo di supporto dava ottima qualità di ascolto essendo registrato su nastro da un quarto di pollice.

1963

La **Philips** presenta la prima **Cassetta compatta su nastro audio**. Tale prodotto arriverà però sul nostro mercato italiano verso il 1967.



8 Registratore stereo a cassetta Philips



Registratore stereo 8



Assieme viene lanciato il "mangianastri" e su quest'onda il trend prevede le prime autoradio a cassetta incise in modo analogico in una banda magnetica di un ottavo di pollice.

1974

La giapponese **TEAC** lancia sul mercato un **registratore a analogico a 4 piste semi-professionale** che favorisce la nascita di piccoli studi di registrazione.



Reg, Huer stereo Reporter

1975

In Italia arriva la televisione a colori (libera da una legge priva di cognizioni che ne impediva la produzione).



1979

La **SONY** inventa il **walkman** con qualità di ascolto di grande qualità.



Due piste ReVox

1981

La televisione introduce il video clip mettendo assieme suoni ed immagini. Nascono nuove mode da imitare. Nasce la **VIDEOCASSETTA**.

1982

Comincia l'era digitale del **compact disc**. **Philips e Sony** commercializzano i dischi audio digitali.



Registratore 2 piste Sony

Comincia una nuova era in campo discografico, tecnologia che soppianta in modo radicale le vecchie apparecchiature analogiche dei supporti che utilizzano: il 78 giri, il vinile, le cassette a nastro magnetico.

1986

Nasce la cassetta digitale **DAT** presentata dalla Sony in concorrenza al cd: tentativo fallito anche se a tutt'oggi il **DAT** è frequentemente usato negli studi professionali.

1992

LA Sony presenta il nuovo formato di disco magnetico registrabile e cancellabile: si tratta del **Minidisc**. E' un tentativo per sostituire la musicassetta grazie alla riproduzione su dischetto digitale.

1996

Addio vinile. I dischi sono ufficialmente "fuori produzione" rimane comunque per gli appassionati il **disco music il remix** che codificano la tecnica dello "**scratch**" (abilità di far stridere il disco)

1997



Registratore DAT



CD player digitale

In america si lancia **Mp3** novità subito amata dal mondo internet con milioni di utenti. Deve la sua fama dilagante al file non proprio conforme alle leggi che tutelano i copyright di file audio e video.

L'inarrestabile successo è dovuto anche alle sue dimensioni ridotte dei file e facilmente trasferibile via internet.

1998

Viene lanciato il **DVD** che oltre alla possibilità di ascoltare musica è possibile anche guardare film con una qualità audio e video digitale ancora superiore di ogni altro supporto.

1999-2000 nuove frontiere Sony e Philips introducano sul mercato il Super Audio cd un nuovo formato che può contare su una capacità di memoria ancora superiore ai tradizionali cd e dvd. spetterà alla prima generazione del 2000 decretarne il successo .

Il mestiere del Discografico apparentemente così privilegiato destinato a poche persone fino a ieri, attualmente ognuno di noi può cimentarsi in questa professione, chiaramente deve conoscere il mercato, scoprire buone voci e essere a conoscenza del gusto musicale di chi compererà il prodotto finito.

Le tecniche di registrazione, il suono, i cantanti e autori di canzoni a secondo delle possibilità a disposizione si comperano sul mercato come nel calcio.

Con l'evento di internet e del fenomeno mp3 oggi giorno, ogni famiglia ha a disposizione la glo-



Minidisk Sony

balità di ogni suono e, ognuno noi può diventare produttore discografico privato e non di compilationes musicali italiane e straniere.

La mia storia discografica invece è cominciata negli anni "60 quando le tecniche di registrazione erano a disposizione di pochi e, vissuta seguendo la mia storia del disco dai primordi del 45 e 33 giri fino ai giorni nostri.

Essa s'inquadra in un quarantennio di produzioni: prima col vinile poi con il magnetico e, a finire con il digitale, producendo un catalogo che comprende: 100 titoli di dischi 45 giri – 40 titoli LP 33 giri – 400 titoli di musicassette – 125 titoli fra Compact disc e dvd.

Elenco i cantanti che hanno registrato su etichetta **VANDISK**: Valtellina Folk – Vittorio Castelnovo – Romantici Vagabondi – Enrico Musiani – Toto Cavadini – Baloss de Lugan – Banda di canobbio – Orchestra mandolinistica di Vacallo – Mario Battaini – Sandra e Massimo – Norma Green – Jor Milano – Sergio Mauri – Bandella di Tremona – Banda di sonvico – Banda di Morbegno – Banda di Delebio – Banda di Talamona - La Castellana – Tre valli Canta – I ceresio Folk – Dorin e Brenna – ritmo 2001 – Trio Cureglia – I Comis – Gino Cadoni – Los Suregnos Paraguayos – Bobo – Giorgio Belli – Verdi Band – Banda di Monteggio – Banda di Sonvico - Daniela Vaninetti – Italo e il Suo sax – Canori di Pregassona – Trio di Gandria – Filarmonia di Talamona – Quartetto Fiamma – Word cross – i Goos – Federico Lorini – Trio Albano – Legnone Folk – The Swiss Elvis – Corale di tesserete – Gruppo Giubiasco Folk – Trio Neal – Graziano Rondelli – Deborah – Ine Charlo – Allegra Borgata – Capriasca Folk – Orchestra Pentagono Lugano – Bandella RIBICA – Corale Monteforno – Corale Bossi di Morbegno.

Serafino Vaninetti

Visite: Tel. 0342610460 – 612788

info museovanseraf.com



Slogan della ditta VANDISK

MUSEO VANSERAF

Molino del Dosso

Rasura (Valgerola)



Prenota la visita telefonando
allo 0342 610460 - 612788
info@museovanseraf.com
www.museovanseraf.com



SVILUPPO DI ATTIVITÀ - Storia, Territorio dell'homo Salvadego, di Bona Lombarda, del formaggio Bitto.

MONTAGNA – Vedute paesaggistiche Gir de l'hum salvadech.

FONTI D'ENERGIA - Idraulica

SUPPORTI LOGISTICI - BED & BREAKFAST
per informazioni: tel. mobil 349.8180900

Prenota una visita:

www.museovanseraf.com o per telefono
allo 0342.610460

LE VISITE SONO GRATUITE

È un tuffo nel passato, che fa riscoprire la storia mugnaia della Valtellina gli usi e costumi della sue genti. **COME SI RAGGIUNGE** comodamente con il Bus di linea Morbegno – Gerola, con fermata al **DOSSO**, si scende una scalinata che porta alla frazione, pochi passi a destra si trova il molino. Possibile con auto privata da Sacco seguendo segnaletica **MUSEOVANSERAF** Molino del Dosso su strada asfaltata fino al adiacenze del molino.

